



PR Campania FSE+ 2021-2027

Manifestazione di interesse *Programma "Scuola Viva II annualità"*
(DGR n. n. 362 del 04/08/2021)

Normativa di riferimento

La Regione Campania adotta il presente avviso di manifestazione di interesse in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, del Parlamento e del Consiglio europeo con cui sono state approvate le disposizioni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento e del Consiglio europeo con cui è stato istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 362 del 04/08/2021: "Programmazione nuovi interventi di contrasto alla dispersione scolastica. Progetto "SCUOLA VIVA", "AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO" e "CORPORE SANO CAMPANIA" con cui è stata disposta la prosecuzione del programma "Scuola Viva"- coerente con il Documento Regionale di Indirizzo Strategico per il periodo 2021/2027 approvato con la Deliberazione di Giunta n. 489 del 12/11/2020 - per un importo complessivo massimo pari a € 100.000.000,00, prevedendo l'ampliamento e l'estensione delle opportunità di adesione anche alle istituzioni scolastiche non partecipanti al primo ciclo quadriennale tra il 2017 e il 2020;
- il Decreto Dirigenziale n. 506 del 01/10/2021, pubblicato sul BURC n° 97 del 04/10/2021, con cui è stato approvato l'Avviso "Manifestazione di interesse Programma Scuola Viva-annualità-" con i relativi allegati, rivolto alle Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado della Regione Campania;
- la Deliberazione n° 494 del 27/09/2022 con cui la Giunta Regionale, facendo seguito ai negoziati intrapresi con i competenti Servizi della Commissione Europea, ha preso atto della Decisione di Esecuzione n° C (2022) 6831 del 20/09/2022 con la quale la Commissione Europea ha approvato il programma "PR Campania FSE + 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Campania in Italia;
- la Legge Regionale n.18 del 29 dicembre 2022, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2023- Titolo I interventi a sostegno delle politiche regionali al comma 1 dell'art. 2 stabilisce che "La Regione adotta programmi, azioni ed ogni altra iniziativa utile tesa a contrastare la dispersione scolastica, la povertà educativa ed il disagio minorile";
- la D.G.R. n. 374 del 29/06/2023 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo (Si.Ge.Co.)" del PR Campania FSE+ 2021/2027;
- la Legge regionale 28 dicembre 2023 n. 24 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2024";
- la Legge regionale 28 dicembre 2023 n. 25 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 814 del 29 dicembre 2023 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2024/2026 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 3 del 12 gennaio 2024 "Approvazione Bilancio Gestionale 2024/2026 della Regione Campania. Formulazione indirizzo";
- il DD n° 229 del 27/07/2023 con cui è stato approvato il Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari, il Manuale dei controlli di primo livello, dei relativi allegati il documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione relativamente al PR

Campania FSE+ 2021/2027;

- il DD n° 102 del 06/05/2024 *“PR Campania FSE+2021/2027: approvazione dell'aggiornamento del manuale delle procedure di gestione, delle linee guida per i beneficiari, dei relativi allegati e del documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione”*;
- la deliberazione n° 780 del 20 dicembre 2023 con la quale sono stati individuati *“i criteri, le modalità e le premialità da riportare negli avvisi e nei bandi pubblici che hanno tra le loro finalità il contrasto alla dispersione scolastica, alla povertà educativa ed al disagio minorile”*;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 *“Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia e ss.mm.ii”*;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 recante: *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*, che affida alla scuola un ruolo centrale nella società della conoscenza, considerandola un indispensabile strumento per contrastare le disuguaglianze sociali, culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per proporsi quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza;
- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici- in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- il Regolamento Generale UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016 sulla protezione dei dati;
- la Circolare operativa della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione prot. n° 159325 del 27/03/2024.

Art. 1 - Contesto di riferimento e obiettivi del Programma “Scuola Viva”

La Regione Campania attiva la seconda annualità del Programma *“Scuola Viva”* in continuità ed in coerenza con quanto previsto nella programmazione attuativa del PR FSE+ 2021-2027 che prevede, tra gli altri obiettivi, di rafforzare le azioni di prevenzione dell'insuccesso formativo e di contrasto della povertà educativa.

S'intende, pertanto, promuovere, valorizzare e migliorare le esperienze già realizzate nel corso della precedente annualità garantendo continuità ad un programma pluriennale già avviato con deliberazione di Giunta Regionale n. 362 del 04/08/2021 e successivo DD n° 506 del 01/10/2021, tenuto conto che il Programma *“Scuola Viva”* è orientato all'attuazione di interventi mirati a rafforzare la comunità locale attraverso percorsi educativi, di cultura e apprendimento basati sulla relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini.

In tale prospettiva, gli Istituti scolastici sono chiamati a svolgere la funzione di programmazione degli interventi e di raccordo fra i vari attori del territorio al fine di sviluppare reti collaborative tra istituzioni, cittadini, associazioni e operatori locali.

Art. 2 - Soggetti proponenti

Sono soggetti proponenti di cui al presente Avviso tutti gli Istituti scolastici statali del primo e del secondo ciclo di istruzione della Regione Campania che hanno manifestato la volontà formale di aderire alla prima annualità del Programma *“Scuola Viva”*, PR Campania FSE+ 2021-2027, attraverso la presentazione di apposita istanza, anche se non ammessi al relativo finanziamento (D.D. n. 263 del 31/05/2022).

In ragione del coinvolgimento delle platee di destinatari e della continuità dei progetti attivi nella prima annualità del Programma, con riferimento al processo di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2024-2025, sono, altresì, soggetti proponenti:

- le Istituzioni scolastiche costituite come frutto di accorpamenti di scuole, ciascuna con progetti attivi nella prima annualità del Programma, che potranno presentare fino a due progetti distinti recanti i piani di miglioramento delle attività attuate nel corso della prima annualità del

Programma in ciascuno degli istituti coinvolti;

- per i plessi oggetto di scorporo con progetti attivi nella prima annualità, gli istituti scolastici accorpanti, seppure non coinvolti precedentemente nel Programma, che potranno presentare specifica manifestazione di interesse mirata al miglioramento ed ampliamento delle azioni educative proposte.

Tutti gli istituti scolastici già attuatori di progetti nel corso della prima annualità del Programma sono chiamati a presentare specifica manifestazione di interesse orientata a proseguire e migliorare i progetti sulla base di un piano di miglioramento delle attività proposte.

I piani di miglioramento delle attività saranno frutto di un'attenta analisi ed autovalutazione delle attività svolte prevedendone eventuali integrazioni o modifiche ai moduli dei vari laboratori in termini di contenuti e/o intensità di ore dedicate (repliche, estensioni, ampliamenti).

Requisito dei piani di miglioramento dovrà essere una chiara attenzione alla riformulazione o all'esclusione dei moduli non risultati pienamente rispondenti alle aspettative e, nel contempo, all'intensificazione di quelli che al contrario, hanno riscontrato interesse nella platea dei destinatari ed una più marcata propensione al conseguimento degli obiettivi del programma in termini di partecipazione, inclusione e protagonismo degli allievi, dei giovani, delle famiglie e di tutta la comunità scolastica.

Analogamente, gli istituti scolastici che hanno presentato apposita istanza, anche se non ammessi al relativo finanziamento nella prima annualità, nonché gli istituti scolastici accorpanti, seppure non coinvolti precedentemente nel Programma, sono chiamati a presentare specifica manifestazione di interesse orientata a migliorare ed ampliare la progettualità proposta.

Art. 3 - Reti e partenariati

L'Istituzione scolastica proponente, per il miglior raggiungimento delle finalità dell'intervento, dovrà stipulare specifico accordo di partenariato con le strutture e le risorse culturali e sociali del territorio da coinvolgere per la realizzazione delle attività (enti istituzionali, associazioni di promozione culturale, associazioni di promozione sociale, cooperative, volontariato laico e religioso, terzo settore, imprese, oratori, ecc..).

Inoltre, si auspica la costruzione di reti o partenariati tra scuole che consentano, nella declinazione di ciascun intervento, con il coinvolgimento a valle dei destinatari, di valorizzare i contenuti e i risultati degli interventi proposti e di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strutturali.

Art. 4 - Destinatari

Le attività devono essere rivolte agli studenti iscritti, agli studenti degli altri Istituti di ogni ordine e grado del territorio e ai giovani fino ai 25 anni di età, italiane e stranieri, prevedendo il più ampio coinvolgimento delle diverse fasce di popolazione.

A tal fine gli Istituti Scolastici beneficiari del finanziamento si impegnano a pubblicizzare l'iniziativa approvata anche attraverso almeno due social media.

Le attività saranno libere, gratuite e aperte al territorio, per cui dovranno prevedere e garantire la partecipazione anche di adulti in generale, sia italiani che stranieri.

In relazione alla dimensione ed intensità del fenomeno della dispersione scolastica sul territorio regionale si considerano destinatari privilegiati del progetto gli studenti che hanno abbandonato la scuola.

Non sono ammesse e non saranno riconosciute ai partecipanti forme di compenso per l'adesione alle iniziative previste nei progetti.

Art. 5 - Parametri di riferimento degli interventi proposti

Gli interventi proposti dovranno prevedere attività progettuali in linea con i seguenti

parametri diriferimento:

- **numero di allievi destinatari:** minimo 10 (studenti iscritti presso le Istituzioni scolastiche statali del primo e del secondo ciclo di istruzione della Campania e giovani fino ai 25 anni di età);
- **numero ore:** minimo 180 (al fine della programmazione delle attività ogni ora è considerata della durata di 60 minuti);
- **aperture settimanali della scuola:** due o più aperture settimanali;
- **costo stimato dell'intervento:** € 50.000,00.

Ogni intervento progettuale proposto, sulla base del piano progettuale approvato e del relativo cronoprogramma, sarà realizzato, nell'arco temporale compreso tra il mese di novembre 2024 e il mese di luglio 2025 con l'avvio delle attività entro 15 giorni dalla stipulazione dell'atto di concessione.

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche le attività progettuali potranno essere realizzate anche in orario antimeridiano, fermo restando che ai fini del riconoscimento delle spese sostenute, in sede di rendicontazione delle attività, ogni iniziativa legata al progetto "Scuola Viva" deve comunque impegnare il personale interno eventualmente coinvolto in ore aggiuntive rispetto a quelle previste per i normali compiti d'istituto.

Art. 6 - Articolazione delle proposte progettuali

Gli Istituti scolastici sono chiamati a presentare specifica manifestazione di interesse per la realizzazione di proposte di intervento basate su laboratori educativi multidisciplinari ed extra scolastici.

In ogni caso, la stesura della proposta dovrà essere frutto di un'attenta analisi dei fabbisogni della platea, con una propensione al conseguimento degli obiettivi del programma in termini di partecipazione, inclusione e protagonismo degli allievi, dei giovani, delle famiglie, di tutta la comunità scolastica.

Le proposte progettuali dovranno prevedere un ampliamento dell'offerta formativa proposta dalla Scuola, accompagnata e sostenuta da una intensa azione complementare di apertura dell'Istituzione scolastica al territorio. A tal fine lo svolgimento delle attività è previsto anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche.

L'attività proposta, della durata minima di numero 180 ore, articolata in moduli tematici a scelta, della durata di almeno 30 ore ciascuno, potrà prevedere la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento:

- a. laboratori, dentro e/o fuori la scuola, per l'approfondimento delle competenze di base linguistico/espressive e logico/matematiche e per la sperimentazione di nuovi ed efficaci approcci allo studio delle discipline umanistiche e scientifico-matematiche;
- b. laboratori tecnico/professionali attivabili dalle scuole secondarie di II grado con il coinvolgimento di artigiani e/o imprese, fondazioni, associazioni di categoria, ecc. nonché percorsi di valorizzazione ed incremento delle opportunità di cui alla Legge n. 107/2015 in ordine al rafforzamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- c. laboratori tematici di arte, teatro, musica, sport, lingue straniere, cultura ambientale, enogastronomia, cittadinanza attiva, educazione alla pace e alla legalità, multiculturalità, ecc.;
- d. attività culturali e ricreative dentro e/o fuori la scuola (teatrali, musicali, sportive ecc.);
- e. percorsi di consulenza psicologica, azioni di orientamento, continuità e sostegno alle scelte dei percorsi formativi;
- f. iniziative per il coinvolgimento diretto e attivo dei genitori nella vita scolastica;
- g. percorsi didattici (formali, informali e non formali) finalizzati all'acquisizione e al potenziamento delle competenze.

Per la realizzazione degli interventi, fermo restando i parametri di riferimento innanzi richiamati, auspicando una partecipazione ampia che incroci partecipanti esterni ed interni alla platea scolastica delle singole Scuole, non è previsto limite numerico massimo di partecipanti, se non derivante da condizioni o fattori organizzativi e metodologici caratterizzanti le attività progettuali, nel rispetto delle norme sulla sicurezza ed incolumità degli allievi coinvolti.

Andranno, inoltre, promossi interventi che vedano la partecipazione di studenti di scuole viciniori per favorire la realizzazione di scambi di buone pratiche tra scuole e la costituzione di reti nonché eventi di divulgazione o diffusione dei risultati con il coinvolgimento di scuole contigue geograficamente o per tematiche progettuali.

Gli interventi proposti, redatti coerentemente con gli obiettivi del Programma “Scuola Viva” dovranno:

- indicare obiettivi, contenuti, destinatari, partner delle attività;
- dichiarare la disponibilità di spazi adeguati e a norma per la realizzazione delle attività;
- esplicitare i tempi di svolgimento delle attività e di apertura della scuola al territorio e alla comunità locale;
- definire specifiche caratteristiche metodologiche e didattiche;
- indicare modalità di svolgimento delle attività in modalità a distanza qualora le condizioni lo richiedessero.

È indispensabile prevedere riunioni periodiche di coordinamento delle iniziative con il coinvolgimento di docenti, esperti e tutor per condividere i contenuti dei moduli formativi, programmare e monitorare in itinere l’andamento delle attività e introdurre eventuali azioni correttive. In esito alle riunioni andranno redatti, di volta in volta, appositi verbali per evidenziare punti di forza e di debolezza delle attività oggetto di approfondimento.

Inoltre, l’intervento proposto, in coerenza con le indicazioni dei Regolamenti di riferimento dei Fondi SIE, dovrà dimostrare di contribuire al perseguimento delle seguenti priorità trasversali dalla programmazione comunitaria: pari opportunità di genere; sostenibilità, sia sotto il profilo ambientale che sociale; contrasto ad ogni forma di discriminazione.

Art. 7 - Cabina di monitoraggio e supporto operativo alle attività del Programma

Viene confermata la cabina di monitoraggio e supporto operativo, composta da esperti con comprovata esperienza nelle materie coerenti con il presente Avviso, al fine di assicurare la governance del Programma “Scuola Viva”.

Alla cabina di monitoraggio è demandato il compito di individuare la piattaforma e le modalità più adeguate alla condivisione e disseminazione delle esperienze e dei progetti del Programma “Scuola Viva” in sinergia tra le Scuole partecipanti, le Istituzioni locali e le comunità locali di cittadini, imprese, associazioni, stakeholder e gruppi formali e informali presenti nei territori.

Gli Istituti scolastici sono chiamati a aderire alle attività previste dalla cabina di monitoraggio al fine di assicurare la *governance* del Programma “Scuola Viva” incentrata sulla condivisione e disseminazione delle esperienze e dei progetti del Programma “Scuola Viva” in sinergia tra le Scuole partecipanti, le Istituzioni locali e le comunità locali di cittadini, imprese, associazioni, stakeholder e gruppi formali e informali presenti nei territori.

Gli Istituti scolastici garantiranno la loro partecipazione all’implementazione di eventuali ulteriori processi, anche di rilevazione e di analisi, finalizzati al miglioramento delle performances, nell’ottica di una cooperazione rafforzata.

Art. 8 - Risorse finanziarie

Ai sensi della DGR n. 362 del 04/08/2021 per la programmazione degli interventi del Programma Scuola Viva, le risorse del PR Campania FSE+ destinate al finanziamento dei progetti di cui al presente Avviso, per l’anno scolastico 2024/2025, ammontano ad euro 25.000.000,00.

Art. 9 - Modalità e termini per la presentazione delle domande di partecipazione

Le Scuole possono presentare la domanda di partecipazione a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Le proposte progettuali redatte esclusivamente sulla modulistica allegata al presente provvedimento, dovranno essere inviate **entro lunedì 16 settembre 2024** a mezzo PEC e pervenire ai seguenti indirizzi di posta certificata:

- scuolaviva_na1@pec.regione.campania.it per le scuole di Napoli città
- scuolaviva_na2@pec.regione.campania.it per le scuole di Napoli provincia
- scuolaviva_av_bn_ce@pec.regione.campania.it per le scuole delle province di Avellino Benevento e Caserta
- scuolaviva_sa@pec.regione.campania.it per le scuole della provincia di Salerno

A tal fine farà fede la data riportata dalla ricevuta di avvenuta consegna della PEC inviata. La PEC avrà ad oggetto: **“Domanda di partecipazione alla Manifestazione di interesse “Programma Scuola Viva - Il annualità -”** e dovrà contenere come allegati:

- l’istanza di partecipazione alla manifestazione di interesse (**Allegato A**), firmata digitalmente dal Dirigente Scolastico;
- la proposta progettuale (**Allegato B**), firmata digitalmente dal Dirigente Scolastico;
- il piano finanziario in formato .xls (**Allegato C**);
- la dichiarazione di impegno da parte dei partners (enti istituzionali, associazioni di promozione culturale, associazioni di promozione sociale, cooperative, volontariato laico e religioso, terzo settore, imprese, professionisti, oratori, ecc.) a prendere parte, in caso di ammissione a finanziamento, alla realizzazione dell’intervento proposto per la seconda annualità (**Allegato D**);
- la deliberazione degli Organi Collegiali dell’Istituzione scolastica per la partecipazione alla presente procedura ovvero la dichiarazione di impegno alla trasmissione della stessa deliberazione prima della sottoscrizione dell’atto di concessione (*in forma libera*);
- l’abstract della proposta progettuale (**Allegato E**).

La Regione Campania non si assume la responsabilità ove la PEC contenente la documentazione e gli allegati non venga ricevuta nei tempi utili per qualsivoglia motivo.

Ogni soggetto proponente può presentare una sola domanda di partecipazione per singolo intervento proposto. Nel caso di invio di più istanze per singolo intervento proposto da parte di uno stesso soggetto proponente sarà considerata ammissibile quella inviata per ultima ma pur sempre entro il termine di scadenza previsto, e le altre escluse.

Art. 10- Ammissibilità delle domande di partecipazione (**Verifica ammissibilità formale**)

La verifica dell’ammissibilità formale delle proposte pervenute sarà svolta dall’Ufficio del responsabile del procedimento e dovrà accertare la sussistenza dei seguenti requisiti:

- pervenute nei termini di scadenza fissati (*art. 9*);
- presentate da soggetti ammissibili (*art. 2*);
- rispondenti ai requisiti minimi previsti dall’Avviso (*art. 5*);
- pervenute nelle forme e con le modalità di cui all’art. 9.

Al termine delle attività di verifica dei requisiti formali saranno predisposti gli elenchi dei progetti ammissibili e no, per questi ultimi saranno indicati i motivi di esclusione.

Art. 11 - Valutazione tecnica delle proposte progettuali

La fase di valutazione tecnica, riservata esclusivamente alle proposte progettuali ritenute ammissibili ai sensi della verifica di cui all'art. 10, riguarderà tutte le proposte di intervento presentate secondo il formulario (allegato B - proposta progettuale) ovvero: i piani di miglioramento dei progetti finanziati e attivi nel corso della prima annualità; i progetti migliorativi degli interventi proposti e non finanziati nella prima annualità; i progetti (fino a due) presentati dalle Istituzioni scolastiche costituite come frutto di accorpamenti di scuole, ciascuna con progetti attivi nella prima annualità del Programma; i progetti presentati dagli istituti accorpanti, seppure non coinvolti precedentemente nel Programma, di plessi oggetto di scorporo con progetti attivi nella prima annualità.

La valutazione tecnica sarà svolta da un Nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili.

L'esame e la valutazione delle proposte progettuali dovrà tener conto dei criteri di valutazione indicati nella seguente tabella:

Criteria	Descrizione	Punteggio
1	Qualità della proposta progettuale	Max 50
1.a	Analisi dei fabbisogni di contesto rilevati corredata da una chiara identificazione degli obiettivi proposti e rispondenza ai bisogni del territorio	Max 10
1.b	Descrizione dei fenomeni di disagio sociale, marginalizzazione e dispersione scolastica esplicita o implicita	Max 10
1.c	Coerenza tra l'articolazione delle attività, i contenuti, i tempi e i risultati attesi, in linea con le finalità del Programma Scuola Viva	Max 10
1.d	Esplicitazione chiara delle metodologie educative proposte	Max 10
1.e	Grado di innovazione della proposta progettuale in termini di modalità di comunicazione efficaci e sostenibili per la divulgazione delle iniziative	Max 10
2	Solidità del modello organizzativo del soggetto proponente	Max 30
2.a	Affidabilità del modello organizzativo del proponente	Max 15
2.b	Articolazione del partenariato in termini di copertura delle varie competenze disciplinari proposte	Max 15
3	Economicità/Criterio economico	Max 10
3.a	Equilibrio del piano dei costi	Max 5
3.b	Coerenza del piano dei costi	Max 5
4	Promozione dei principi orizzontali (art. 9 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e art. 6 Regolamento (UE) n. 2021/1057)	Max 10
4.a	Misure ed interventi previsti per favorire l'inclusione con particolare riferimento a soggetti con disabilità	Max 5
4.b	Misure ed interventi previsti per favorire l'inclusione con particolare riferimento all'integrazione tra diverse culture	Max 5
		Totale max 100

Ai fini dell'ammissione al finanziamento le proposte progettuali valutate sulla base dei criteri innanzi richiamati dovranno ottenere un punteggio non inferiore a 60.

Agli esiti delle attività di valutazione svolte, il Nucleo di valutazione trasmetterà all'Ufficio del responsabile del procedimento l'elenco dei progetti valutati e i relativi punteggi.

Art. 12 - Risultanze finali

Al termine delle attività di cui ai precedenti articoli 10 e 11, l'Ufficio del responsabile del procedimento trasmetterà al Direttore Generale i seguenti allegati:

- **Allegato A** - in esso saranno riportate le proposte progettuali che non hanno superato la fase dell'ammissibilità formale di cui all'art. 10 dell'Avviso con l'indicazione dei motivi di esclusione;
- **Allegato B** - in esso saranno riportate le proposte progettuali ammissibili e finanziabili e il relativo punteggio ottenuto;
- **Allegato C** - in esso saranno riportate le proposte progettuali non finanziabili e relativa motivazione.

Art. 13 - Ammissione a finanziamento, pubblicità e replicabilità delle iniziative

Con Decreto Dirigenziale del Direttore Generale saranno approvati gli elenchi dei progetti ammessi a finanziamento e dei progetti esclusi, con l'indicazione dei motivi di esclusione.

Gli elenchi saranno pubblicati sul BURC, sul sito istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito dedicato del PR Campania FSE+ www.fse.regione.campania.it.

La pubblicazione sul BURC vale come notifica a tutti i partecipanti.

L'Amministrazione regionale, successivamente alla pubblicazione sul BURC dell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento, procederà alla stipula di un apposito atto di concessione che disciplinerà gli obblighi delle parti, la documentazione richiesta e le modalità di erogazione del finanziamento concesso a valere sulle risorse del PR Campania FSE + 2021-2027.

Ai fini del miglioramento continuo del Programma "Scuola Viva", saranno verificate le esigenze, i correttivi necessari e le principali priorità in esito all'avanzamento degli interventi proposti e del perseguimento degli obiettivi definiti.

Art. 14 - Spese ammissibili e rendicontazione

Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa, a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione, riconducibili alle voci di costo del piano finanziario.

Le modalità di rendicontazione saranno esplicitate all'interno dei singoli atti di concessione con riferimento ai Manuali vigenti e alle relative Linee Guida per i beneficiari.

Per la rendicontazione delle spese ammissibili è previsto il ricorso all'opzione, per i costi indiretti, del tasso forfettario fino al 7% dei costi diretti ammissibili (art. 54 del Reg. UE 1060/2021).

Gli Istituti scolastici, ai fini della rendicontazione delle spese, hanno l'obbligo di implementare la piattaforma SURF, pena la revoca del finanziamento concesso.

Art. - 15 Erogazione del finanziamento

Il contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità:

1. anticipazione pari al 70% dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito della sottoscrizione dell'atto di concessione e della comunicazione di avvio delle attività, corredata dalla progettazione di dettaglio delle attività da cui emerge l'articolazione dei

singoli moduli eda ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione e meglio esplicitata nell'atto di concessione;

2. saldo non superiore al 30% dell'importo ammesso a finanziamento, a conclusione delle attività, sulla base dell'effettiva realizzazione delle attività dell'intervento proposto, nel rispetto delle condizioni contenute nel presente Avviso e nell'Atto di concessione.

Art. 16 - Modalità di controllo

L'erogazione del saldo del finanziamento concesso è subordinata all'esito positivo dei controlli di primo livello da parte degli Uffici competenti, in coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

La Regione Campania, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni autocertificate, la conformità all'originale della documentazione prodotta, nonché l'avanzamento dell'intervento, procederà ad effettuare le ispezioni e le verifiche ritenute opportune, anche a campione, sia in forma diretta che mediante strutture convenzionate.

Tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato dovrà essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) dal legale rappresentante dell'Istituzione scolastica, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria.

Art. 17 - Revoca del finanziamento

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente Avviso e nei casi stabiliti dal successivo atto di concessione.

Art. 18 - Informazione e pubblicità

Il Beneficiario è tenuto ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE.

In particolare, è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale. Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione Campania la revoca parziale o totale del finanziamento assentito.

Art 19 - Principi orizzontali

(Art. 9 Reg. (UE) 2021/1060 e art. 6 Reg. (UE) 2021/1057)

Al fine di garantire il rispetto dell'art. 9 RDC del Reg. (UE) 2021/1060, in sede di attuazione le attività finanziate dovranno essere realizzate in conformità ai principi orizzontali che prevedono:

- il rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione;
- la parità di genere;
- la prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- la promozione dello sviluppo sostenibile, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio "non arrecare un danno significativo" (Do No Significant Harm, DNSH).

Per quest'ultimo, si fa presente che, in linea generale, le tipologie di azioni sostenute dal PR Campania FSE+ sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

Art. 20 - Informazioni sull'Avviso pubblico e Indicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Il presente dispositivo, comprensivo degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania all'indirizzo: www.regione.campania.it, sul sito dedicato del PR Campania FSE + www.fse.regione.campania.it, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ed in attuazione di quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione.

Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il Dirigente p.t. della UOD 01 della DG 50 11 00.

Tutte le comunicazioni tra il Beneficiario e la Regione Campania dovranno avvenire mediante posta elettronica, agli indirizzi di cui all'art. 9.

Informazioni di carattere generale, chiarimenti e richieste potranno essere inoltrate all'Ufficio UOD 01 Istruzione tramite gli indirizzi pec di cui all'art. 9.

Il diritto di accesso viene esercitato nei confronti della UOD Istruzione 01.

Art. 21 - Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento Generale UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016 i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso verranno utilizzati e trattati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Art. 22 - Indicazione del Foro Competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Napoli.

Art. 23 - Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dalla presente Manifestazione si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali in materia.

Allegati al presente Avviso:

- l'istanza di partecipazione alla manifestazione di interesse (**Allegato A**), firmata digitalmente dal Dirigente Scolastico;
- la proposta progettuale (**Allegato B**), firmata digitalmente dal Dirigente Scolastico;
- il piano finanziario in formato .xls (**Allegato C**);
- la dichiarazione di impegno da parte dei partners (enti istituzionali, associazioni di promozione culturale, associazioni di promozione sociale, cooperative, volontariato laico e religioso, terzo settore, imprese, professionisti, oratori, ecc.) a prendere parte, in caso di ammissione a finanziamento, alla realizzazione dell'intervento proposto per la seconda annualità (**Allegato D**);
- la deliberazione degli Organi Collegiali dell'Istituzione Scolastica per la partecipazione alla presente procedura ovvero la dichiarazione di impegno alla trasmissione della stessa deliberazione prima della sottoscrizione dell'atto di concessione (**in forma libera**);
- l'abstract della proposta progettuale (**Allegato E**);
- l'informativa sul trattamento dei dati personali.